



MASTER DI I LIVELLO CHIEF RESILIENCE OFFICER (CRO)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA



MASTER DI I LIVELLO CHIEF RESILIENCE OFFICER (CRO)

 DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Novembre 2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA



MASTER DI I LIVELLO CHIEF RESILIENCE OFFICER (CRO)

INDICE

1. OBIETTIVO DEL MASTER E MODULI DIDATTICI
2. DESCRIZIONE DEI MODULI DIDATTICI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA



MASTER DI LIVELLO CHIEF RESILIENCE OFFICER (CRO)

1

OBIETTIVO DEL MASTER E MODULI DIDATTICI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA



DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Obiettivo del Master e Moduli Didattici

Articolato in 12 Moduli Didattici, il Master Chief Resilience Officer (CRO) di 1° Livello ha l'obiettivo di formare figure professionali in grado di applicare la metodologia della resilienza alle incertezze, ai rischi, all'ambiguità e all'imprevedibilità degli ecosistemi della Società dell'Informazione

Modulo 01 - La resilienza organizzativa come modello concettuale e metrico
Modulo 02 - Profili Regolatori e Compliance
Modulo 03 - La gestione del rischio ed il ruolo del CRO
Modulo 04 - I modelli organizzativi e l'assunzione di responsabilità
Modulo 05 - La resilienza per mitigare i fattori di rischio "ESG"
Modulo 06 - La digitalizzazione ed il ruolo del CRO
Modulo 07 - CRO business (wo)man or politician?
Modulo 08 - Governare la transizione ambientale e digitale
Modulo 09 - Management dei processi di partecipazione degli stakeholders
Modulo 10 - I processi del marketing e comunicazione di impresa
Modulo 11 - Territorio e impresa: modelli geo-spaziali, vulnerabilità e resilienza
Modulo 12 - La sostenibilità delle emozioni (etica in un'economia integrata) nei processi lavorativi

MASTER DI LIVELLO CHIEF RESILIENCE OFFICER (CRO)

2

DESCRIZIONE DEI MODULI DIDATTICI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA



DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 1 - La resilienza organizzativa come modello concettuale e metrico

Obiettivi

Anticipare, rispondere e adattarsi al cambiamento naturale delle persone delle imprese è una capacità che incide in maniera sempre più rilevante nella vita delle organizzazioni.

La resilienza organizzativa sia in termini di comprensione e gestione dei rischi che di dimensione della qualità della vita e del benessere delle persone che appartengono all'organizzazione.

Trasformare questo principio in cultura e processi di un'azienda, individuando un modello prima concettuale e poi operativo che consenta di misurare e monitorare l'azione dell'azienda sotto il profilo della sua resilienza.

Principali argomenti

- Resilienza organizzativa: un inquadramento concettuale
- Quali sono i fattori di resilienza
- Quale legame fra rischio e resilienza: change management vs risk management
- Come si realizza la resilienza organizzativa
- I principi guida in base a UNI-ISO 22316::19
 - Scopo e campo di applicazione
 - Riferimenti normativi
 - Caratteristiche chiave per la resilienza organizzativa
 - Fattori chiave per la resilienza
 - Metodi e processi

Didattica

RELATORI

- Alessandro Nigri (Partner LYVE)
- Marica Martini (Senior Consultant LYVE)

DURATA - 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 2 – Regolatori e compliance

Obiettivi

Fornire una comprensione approfondita del ruolo dei Regulators nella definizione di normative e regolamenti che impattano sulla resilienza organizzativa

Illustrare il ruolo critico della compliance nella prevenzione dei rischi legali e reputazionali, nonché nella promozione di pratiche commerciali etiche e sostenibili

Discutere le best practices per la gestione dei rischi e la creazione di un ecosistema aziendale resiliente in conformità con le normative applicabili

Principali argomenti

- Regulator e compliance: definizioni, principi e approfondimento dei principali aspetti normativi e regolamentari in materia di resilienza organizzativa
- La compliance nella resilienza organizzativa: descrizione delle principali normative e linee guida: ISO 22301
- La comunicazione nella resilienza organizzativa: gestione delle comunicazioni in caso di emergenza
- L'attenzione al Cyber Risk: le indicazioni raccolte nelle principali Direttive UE (NIS2 e CER)

Didattica

RELATORI

- Paolo Schettino de Focatiis (Partner LYVE)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 3 – La gestione del rischio e il rischio del CRO

Obiettivi

Fornire una conoscenza approfondita dei concetti fondamentali della gestione del rischio, inclusi l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi finanziari, operativi e di conformità

Comprendere le responsabilità e le funzioni del Chief Risk Officer e del Chief Resilience Officer e come questi ruoli possono cooperare per mitigare i rischi aziendali

Sviluppare capacità di utilizzo di strumenti e tecniche per la gestione del rischio

Migliorare la capacità di comunicare efficacemente i rischi e gestire il cambiamento in contesti di rischio

Principali argomenti

- Introduzione alla gestione del rischio: identificazione, valutazione dei rischi e relative tecniche di gestione
- Dal ruolo del Chief Risk Officer alla competenza del Chief Resilience Officer
- Le tecniche per la gestione del rischio
 - Analisi delle minacce e delle vulnerabilità
 - Valutazione del rischio
 - Misure di mitigazione e di prevenzione
 - Monitoraggio e controllo dei rischi
- La comunicazione efficace sul rischio
- Creazione di un sistema di reporting sui rischi

Didattica

RELATORI

- Paolo Schettino de Focatiis (Partner LYVE)
- Andrea Modena (Senior Consultant LYVE)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 4 – I modelli organizzativi e l'assunzione di responsabilità

Obiettivi

Esaminare il ruolo dell'assunzione di responsabilità nella costruzione di organizzazioni resilienti

Esaminare le competenze necessarie per sviluppare una cultura organizzativa basata sulla responsabilità

Identificare le best practice per l'implementazione di modelli organizzativi resilienti e per l'assunzione di responsabilità a tutti i livelli dell'organizzazione

Esplorare come la tecnologia può essere utilizzata per costruire organizzazioni resilienti e promuovere l'assunzione di responsabilità

Principali argomenti

- Concetto di assunzione di responsabilità e sue implicazioni nelle organizzazioni
- Ruolo della leadership nella costruzione di organizzazioni resilienti e responsabili
- Modelli organizzative ex lege: opportunità, necessità e spazi di implementazione
- Il processo di identificazione delle competenze necessarie per sviluppare una cultura organizzativa basata sulla responsabilità
- Il ruolo della tecnologia blockchain nella costruzione di modelli organizzativi resilienti e responsabili

Didattica

RELATORI

- Marica Martini (Senior Consultant LYVE)
- Adriano Sgritta (Senior Consultant LYVE)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 5 – La resilienza per mitigare i fattori di rischio «ESG»

Obiettivi

Analizzare le sfide che le aziende devono affrontare per gestire i fattori di rischio ESG e comprendere le migliori pratiche per affrontarle

Comprendere l'importanza della relazione sistemica tra aziende, società civile e Autorità pubbliche per affrontare i fattori di rischio ESG

Esaminare i meccanismi di reporting e di disclosure degli impatti ambientali, sociali e di governance e il loro peso in ottica di rischio ESG.

Approfondire le metodologie di valutazione del rischio ESG e le strategie per la mitigazione delle sue componenti

Principali argomenti

- I fattori ESG e la loro declinazione nell'ecosistema imprenditoriale e della PPAA
- La rilevanza delle tematiche ESG sulla resilienza
- L'attenzione di Regulators e media sulla reportistica di sostenibilità e l'evoluzione determinata dalla Direttiva CRSD
- Il nuovo modello operativo al servizio delle imprese resilienti e l'importanza del suo legame con i sistemi di rating ESG
- Lo standard emergente per «un'operatività resiliente» e la declinazione dell'Operational Resilience Framework

Didattica

RELATORI

- Massimo Alunni (Senior Consultant LYVE)
- Salvatore Cantone (Senior Consultant LYVE)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 6 – La digitalizzazione e il ruolo del CRO

Obiettivi

Comprendere l'impatto della digitalizzazione sui modelli di business e sulle organizzazioni e le sfide e opportunità che essa comporta.

Approfondire la conoscenza dei principali strumenti e tecnologie digitali, come l'IA, l'IoT, la Blockchain e il Cloud Computing, e comprendere le loro applicazioni

Approfondire la conoscenza delle normative e delle regolamentazioni legate alla digitalizzazione, dalla privacy al cyber risk

Comprendere l'importanza della collaborazione e della condivisione delle conoscenze e delle esperienze in contesti di trasformazione digitale

Principali argomenti

- Impatto della digitalizzazione sulla resilienza: cenni relativi al tema della cybersecurity e dei rischi digitali
- Come migliorare la resilienza attraverso la digitalizzazione
- Come la digitalizzazione impatta sulle strategie di business continuity e disaster recovery planning
- Le tecnologia abilitanti: Blockchain, IA IoT, Cloud computing, Quantum computing
- Un esempio di indirizzo normativo per il presidio dei rischi digitali: il Regolamento DORA per le aziende del settore finanziario

Didattica

RELATORI

- Federico Mobrici (Senior Consultant LYVE)
- Luca Oldrini (Senior Consultant LYVE)
- Massimo Scolari (Presidente Asconfind)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 7 – CRO business (wo)man or politician?

Obiettivi

In un contesto economico così mutevole come la nostra società globalizzata è necessario che il CRO sappia intervenire nei processi aziendali e pubblici in maniera consapevole e sia in grado di mediare anche in questioni di gender per affrontare criticità politiche ed economiche che possono investire i processi aziendali

Principali argomenti

- Indicatori geo-economici
- Assetti geo-politici
- Gender planning

Didattica

RELATORI

- Daniela La Foresta (UNINA)
- Antonio Ciaschi (LUMSA)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d’aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 8 – Governare la transizione ambientale e digitale

Obiettivi

Affrontare le sfide e le opportunità delle due grandi transizioni con l'esame delle partnership pubblico-privato in questo settore.

Approfondire le transizioni che sono in grado di ri-formare il diritto e lo spazio-tempo giuridico lungo le coordinate tracciate dal paradigma della resilienza trasformativa (art. 2, reg. 2021/241/UE).

In questa direzione va ridefinito il rapporto diritto ed economia e le forme giuridiche per il governo dell'economia

Principali argomenti

- Definizioni di policy
- La transizione e il suo diritto
- L'innovazione nella collaborazione pubblico-privato
- Il ruolo delle istituzioni

Didattica

RELATORI

- Alessandro Sterpa (UNITUS)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 9 – I processi del marketing e comunicazione di impresa

Obiettivi

Comprendere e approfondire il ruolo e le funzioni del marketing nel processo di analisi, progettazione, comunicazione, trasferimento e controllo del valore.

Permettere un'analisi del mercato e della posizione dell'azienda al suo interno.

Definire i diversi processi: comprensione dei bisogni e delle preferenze del target, identificazione dei concorrenti.

Strutturare un piano di marketing e di comunicazione

Principali argomenti

- Definizione di marketing
- Processi e metodologie per la creazione di valore per i consumatori e per l'impresa e per la conseguente formulazione della strategia di marketing.
- Tecniche operative per l'analisi dei mercati e la formulazione delle politiche di marketing.

Didattica

RELATORI

- Elisa Iandorio (UNITUS)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 10 – Territorio e impresa: modelli geo-spaziali, vulnerabilità e resilienza

Obiettivi

Comprendere le sfide e le opportunità che l'innovazione offre ai territori e alle imprese.

Analizzare il riposizionamento del ruolo del territorio nel nuovo contesto competitivo.

Esaminare le forme di governance delle diverse specificità territoriali.

Esplorare il ruolo dell'approccio sistemico nel rapporto tra territorio e impresa

Principali argomenti

- Definizione di territorio
- Modelli geo-spaziali
- Indicatori territoriali di vulnerabilità e resilienza
- Strumenti tecnologici innovativi e partecipativi
- Il concetto di TerritorImprenditivi

Didattica

RELATORI

- Luisa Carbone (UNITUS)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 11 – Management dei processi di partecipazione degli stakeholders

Obiettivi

Definire gli assunti principali della teoria dello stakeholder management (piano dell'etica e piano del business) nei processi decisionali delle imprese.

Comprendere gli effetti dei processi decisionali su tutti gli stakeholder (portatori di interessi).

Analizzare le policy di stakeholder management adottate dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle aziende, al fine di massimizzare il benessere (economico, spirituale, psicologico etc.) dei vari stakeholder nel lungo periodo

Principali argomenti

- Definizione della teoria dello stakeholder management
- Policy di stakeholder management
- Tecniche per l'interazione costruttiva degli stakeholder
- Iniziative di E-democracy

Didattica

RELATORI

- Danilo Piersanti (Sindaco Comune di Gallese - VT)
- Giulio Curti (Lazio Innova)
- Giuseppe Paesani (Sicheo)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d'aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia

DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Modulo 12 – La sostenibilità delle emozioni (etica in un’economia integrata) nei processi lavorativi

Obiettivi

Apprendere l’identificazione e la gestione delle emozioni al lavoro in modo condiviso e non manipolativo, ricavandone una serie di vantaggi formali e informali per l’organizzazione e i lavoratori.

Identificare esempi e mindfulness della gestione positiva e partecipata delle emozioni.

Esaminare come le emozioni si innestano nella cultura aziendale.

Principali argomenti

- Il ruolo delle emozioni
- Gli effetti
- Valutazione dei costi economici/finanziari di una non corretta gestione delle emozioni
- Strumenti di rilevazione
- Metodi di partecipazione
- Benefici di una gestione etica e sostenibile delle emozioni nel lavoro.

Didattica

RELATORI

- Tony Urbani (UNITUS)

DURATA – 30 h, suddivise in

- Attività d’aula
- Interventi di testimonial
- Conferenze
- Seminari
- Attività di studio in autonomia